



**COMUNE DI OPPIDO LUCANO**

**(Provincia di Potenza)**

**Via Bari, 16 - 85015 Oppido Lucano**

tel. 0971.945002 - pec: [comuneoppidolucano.protocollo@pec.it](mailto:comuneoppidolucano.protocollo@pec.it)

C.F. 80004850766 - P. IVA 00531090769

*Oppido Lucano (Pz), 11 marzo 2022*

Spett.le

**Ministero della Transizione Ecologica**

PEC: [CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

Spett.le

**OMEGA CENTAURO S.r.l.**

PEC: [omegacentauro@legalmail.it](mailto:omegacentauro@legalmail.it)

Spett.le

**Ministero della Cultura**

**Direzione generale archeologia, belle arti e**

**Paesaggio - Servizio V**

Tutela del paesaggio

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Spett.le

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

PEC: [COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)

Spett.le

**Regione BASILICATA**

Direzione Generale dell'Ambiente,

del Territorio e dell'Energia

Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche

PEC: [ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it)

Spett.le

**Provincia di POTENZA**

Ufficio Ambiente

PEC: [protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

**OGGETTO: Osservazioni ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 contro Avviso di Procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo ad un impianto agrivoltaico denominato "Agrivoltaico Piani Gorgo e Pezza Chiarella" della potenza di 16.883,10 kwp da localizzarsi su terreni agricoli nel Comune di Oppido Lucano (Pz).**

**Proponente OMEGA CENTAURO S.R.L.**

Nel merito del progetto, si osserva quanto segue:

dall'esame della Relazione Generale si evince che l'impianto è posto in prossimità di un'area interessata da progetti di valorizzazione territoriale di irrigazione (Distretto G), opera pubblica strategica che interessa un'area di circa 13.000 ettari e per la quale sono stati stanziati dallo Stato 85 milioni di euro (l'impegno finanziario è stato confermato dal CIPESS il 27/07/2021).

Non si comprende, pertanto, questa iniziativa che tende a "sfruttare" i migliori e più produttivi terreni di Oppido che saranno finalmente irrigui e potrebbero rappresentare una vera svolta per l'area dell'Alto Bradano e per l'intera Regione.

Negli ultimi anni il territorio di Oppido è stato interessato, ed è tutt'ora interessato, dalla realizzazione di progetti di impianti eolici e fotovoltaici, in parte già realizzati e altri in corso di realizzazione e/o approvazione.

Ma soprattutto il medesimo territorio ha "ospitato" una mega centrale elettrica, con annessi cavidotti ed elettrodotti di parchi eolici provenienti da paesi limitrofi e dei già costruiti parchi eolici "Save Oppido Lucano S.r.l." e "Gallo2", realizzata da Terna in c/da S. Francesco, borgo nevralgico, unitamente a "Pian Gorgo", dell'intera produzione agricola e zootecnica del Comune di Oppido Lucano.

E' evidente, pertanto, l'eccessivo ingombro del territorio, con conseguente saturazione, degli impianti da FER.

Oppido ha già dato troppo!

L'area interessata, infatti, sta perdendo la sua naturale vocazione agricola e l'insediamento di che trattasi danneggerebbe ulteriormente le possibilità di sviluppo di agricoltura intensiva e di pregio cui l'area è naturalmente vocata; ciò anche in evidente contraddizione con gli investimenti che la Regione Basilicata sta mettendo in campo attraverso bandi e proposte destinate ai giovani che vogliono investire il proprio futuro nell'agricoltura.

Nella relazione viene riportato che *"i pannelli fotovoltaici che compongono l'impianto verranno localizzati in un'area pianeggiante adibita ad agricoltura estensiva non di pregio"*. Ciò non corrisponde al vero in quanto da sempre in C.da Pian Gorgo, si produce grano duro di ottima qualità apprezzato sul mercato come ad esempio la qualità "Senatore Cappelli".

L'inserimento nell'area del fotovoltaico modifica profondamente la vocazione agricola del suolo con aumento a dismisura del consumo dello stesso e delle condizioni



originarie del sito, anche in riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno e del sottosuolo.

L'intero territorio di Oppido Lucano è definito sia dalla legge regionale 54/2015 che dagli atti di indirizzo regionale luogo non idoneo e assolutamente incompatibile con l'installazione degli impianti FER per la presenza di un "paesaggio agrario antico" di notevole pregio ambientale e "archeologico".

Il territorio del comune di Oppido, inoltre, fa parte del "Distretto di turismo rurale - le terre di Aristeo" uno dei 50 distretti turistici a livello nazionale e che ingloba i territori di 17 comuni dell'Alto Bradano, tra cui quello di Oppido Lucano.

Senza considerare, inoltre, che l'impatto visivo sulla percezione delle componenti del Paesaggio e la frammentazione dello stesso verrebbe irrimediabilmente compromesso.

Il Paesaggio è affermazione del diritto delle popolazioni alla qualità di tutti i luoghi di vita, sia straordinari sia ordinari, attraverso la tutela/costruzione della loro identità storica e culturale. L'art. 9, comma 2, della Costituzione italiana recita: *La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*".

Beni culturali e beni paesaggistici costituiscono un insieme denominato "patrimonio culturale", con espresso riferimento all'art. 9 Cost: ad esso riferiscono le definizioni di tutela e valorizzazione, due aspetti che *"concorrono a preservare la memoria della comunità locale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura"*.

L'impianto verrebbe ad essere realizzato in prossimità di aree sottoposte a vincolo archeologico:

- località Trigneto (dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante dal punto di vista archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 42/2004 - emanata con Decreto del segretariato MIBACT n. 31 del 18.06.2020);
- resti della Villa romana in località S. Anastasia - Masseria Ciccotti (dichiarazione di interesse culturale di tipo archeologico ai sensi della L. 1089/39 - emanata con decreto del Ministero dei Beni culturali ed ambientali in data 22.06.1991);
- resti della Villa romana S. Gilio (dichiarazione di interesse culturale di tipo archeologico ai sensi della L. 1089/39 - emanata con decreto del Ministero dei Beni culturali ed ambientali in data 18.06.1991).

Conseguentemente, alla luce di quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387/2003, il comune di Oppido Lucano esprime pienamente,

nell'esercizio della propria discrezionalità in materia di governo del territorio, la propria valutazione di incompatibilità dell'impianto proposto dalla Società Omega Centauro S.r.l., in un'area ad alta vocazione agricola e di particolare interesse archeologico, paesaggistico e storico.

In particolare, l'impianto agrivoltaico in c/da "Piani Gorgo e Pezza Chiarella" si andrebbe ad aggiungere ad altre opere già realizzate nel territorio di Oppido Lucano, come sopra richiamato, e soprattutto si andrebbe a sovrapporre ad altrettanti parchi eolici nei territori limitrofi che ne danneggerebbero notevolmente l'aspetto paesaggistico creando altresì preclusioni allo sviluppo del turismo che negli ultimi anni è stato molto attenzionato nella valorizzazione del nostro del patrimonio.

Per tutto quanto sopra esposto, l'Ente esprime la propria contrarietà alla realizzazione del progetto.

IL SINDACO  
(Avv. Mirco Evangelista)

